

ATTRAVERSO UN TOUR SELEZIONATO E PROTETTO È POSSIBILE VISITARE LA PIÙ ANTICA ZECCA DEGLI STATI UNITI E VEDERE LE VARIE FASI DELLA CONIAZIONE DELLE MONETE. LE ALTRE ZECCHES USA.

UNA INTERESSANTE VISITA ALLA ZECCA DI FILADELFIA

di **Bernardino Mirra**
 bernardino.mirra@gmail.com
 con la collaborazione di
Maurizio Crosetti e
Alessandra Mirra



Fig. II.



Fig. IV.

Visitare la zecca di Philadelphia in Pennsylvania è certamente un'emozione, e non solo per chi si interessa di numismatica. Situata nella parte vecchia della città, detta *old city*, l'attuale zecca (fig. I) è ovviamente una moderna ed efficiente struttura di produzione delle monete. Va subito sottolineato che quella di Philadelphia è la più antica zecca di tutti gli Stati Uniti, come si vede chiaramente effigiato sulla facciata della prima zecca storica della città, il primo stabilimento risale al 1792 (fig. II). Ancora oggi la moderna zecca sorge nella zona storica di Philadelphia, dove gli Stati Uniti mossero i primi passi. Infatti, non distante, sorge l'edificio dove fu firmata la Costituzione americana e nei pressi è conservata la storica campana, la *Liberty Bell* (fig. III), forse il più caro simbolo dell'indipendenza americana, meta giornaliera di visite da parte di turisti e di scolaresche di ogni ordine e grado.



Fig. I.

Prima di illustrare la visita alla zecca di Philadelphia, è da ricordare che questa non è l'unica officina monetaria degli Stati Uniti. La prima a essere istituita fu, ovviamente, quella di **Philadelphia** (fig. IV), nella città che fu la prima capitale degli Stati Uniti. Era il 1792 e le prime monete, 1 centesimo e mezzo centesimo, uscirono dalla zecca nel 1793. Nel 1794 furono coniate i primi dollari d'argento e nel 1795 le prime monete d'oro, *half eagles* e *eagles*, 5 e 10 dollari. Da allora, fino a oggi, a Philadelphia sono state coniate tutte le tipologie di monete emesse dagli Stati Uniti. Le monete coniate a Philadelphia, fino al 1979 non presentano alcun segno di zecca. Fanno eccezione le monete da 5 centesimi coniate nel 1942-1943-1944 e 1945 (*War Nickels*) coniate, a differenza di quelli degli anni precedenti e seguenti, in una lega d'argento, e contraddistinti da una lettera P al rovescio, sopra la cupola di Monticello, la residenza di Thomas Jefferson. La stessa lettera **P** è impressa dal 1980 su tutte le monete di questa zecca.

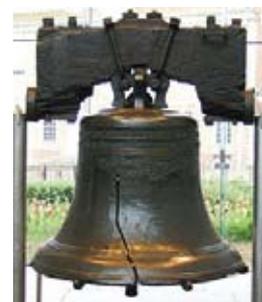


Fig. III.

Nel 1835 furono istituite ben tre zecche: **Charlotte** (North Carolina), **Dahlonega** (Georgia) e **New Orleans** (Louisiana). Le prime due furono create espressamente per coniare le monete d'oro col minerale estratto nei giacimenti scoperti qualche anno prima in North Carolina e Georgia. Entrate in funzione rispettivamente nel marzo (Charlotte) e aprile (Dahlonega) del 1838, furono entrambe chiuse nel 1861, allo scoppio della Guerra di Secessione. Coniarono esclusivamente monete d'oro, da 1, 2,5 e 5 dollari, con marchio di zecca **C** e **D**. La zecca di New Orleans inizia la produzione nel maggio 1838, con *dimes* e *half dimes* in argento: seguiranno dollari, mezzi dollari, quarti di dollaro e le monete in oro. Nel 1861, all'inizio della Guerra civile, truppe dello Stato della Louisiana si impadronirono della zecca, che rimase poi per un breve periodo in mano alle forze Confederate, le quali utilizzarono i materiali in stock per coniare mezzi dollari in argento e "doppie aquile" in oro; una volta esaurite le scorte, la zecca venne chiusa. Nel 1862 New Orleans fu liberata dalle truppe nordiste ma la zecca continuò a rimanere chiusa; soltanto nel 1878 se ne decise la riapertura. La chiusura definitiva avvenne nel 1909. Le monete coniate a New Orleans hanno una **O** come marchio di zecca.

La zecca di **San Francisco** venne aperta nel 1854, per lo stesso motivo per cui erano state aperte le zecche di Charlotte e Dahlonega: coniare monete con l'oro estratto sul posto durante la mitica corsa all'oro della California. Produrrà in realtà monete in tutti i metalli fino al 1955, quando venne chiusa. La produzione riprese nel 1965 ma le monete non hanno segno di zecca e sono pertanto indistinguibili da quelle coniate a Philadelphia. Il marchio, una **S**, fu ripristinato nel 1968, per poi sparire di nuovo nel 1975 e riapparire dal 1979 al 1981. Nel 1988, la zecca rientrò finalmente nelle sue piene funzioni. Attualmente conia monete con finitura *proof* e commemorative, destinate ai collezionisti.

La zecca di **Carson City**, marchio **CC**, fu aperta nel 1870 nel Nevada, ancora una volta per poter permettere la produzione di monete con l'argento scoperto in loco. Rimase attiva fino al 1893 producendo sia monete d'oro che d'argento; famoso su tutte il dollaro Morgan, che con questo marchio di zecca è il più raro.

La zecca di **Denver** venne istituita addirittura nel 1863 ma la produzione, dopo varie vicissitudini, iniziò soltanto 43 anni dopo, nel 1906. Da allora ha coniato, con marchio **D**, monete di ogni metallo e valore e oggi è, insieme a Philadelphia, la zecca più importante, destinata alla produzione di tutte le tipologie di monete per la circolazione.

Infine, la zecca di **West Point** (Stato di New York) fu istituita nel 1973, iniziando la produzione l'anno seguente. Ma le prime monete, centesimi e quarti di dollaro, non avevano alcun marchio, e sono pertanto indistinguibili da quelle coniate a Philadelphia. La produzione è continuata in forma "anonima" per dieci anni. Soltanto nel 1984, con la coniazione della moneta commemorativa da 10 dollari d'oro per le Olimpiadi di Los Angeles, compare per la prima volta il marchio **W**. Attualmente, a West Point continuano a essere coniate monete commemorative e *bullion* (in argento, oro e platino) marcate **W**.

Una curiosità riguarda le monete da 2 centesimi. È su di esse, infatti, che compare per la prima volta, nel 1864, il famoso motto **IN GOD WE TRUST** (fig. V) che sarà poi utilizzato su tutte le tipologie fino a oggi. Ovviamente le monete più prestigiose e più note nel mondo sono i 10\$ e 20\$ in oro e il già citato dollaro d'argento Morgan (figg. VI-VIII).



Fig. V.



Fig. VI.



Fig. VII.



Fig. VIII.



Fig. IX (sopra e sotto).





Dall'alto, a sinistra: fig. X, taglio dei tondelli; fig. XI, ammorbidimento dei tondelli; fig. XII, controllo delle matrici; fig. XIII, coniazione.

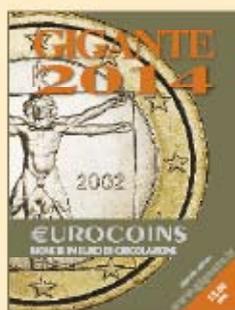
Tornando alla visita, dopo un'accurata perquisizione, manuale ed elettronica, si accede allo shop, dove è possibile acquistare le monete FDC e FS di nuova emissione, ma anche di anni recenti. Al secondo piano c'è un piccolo museo dove sono in mostra alcuni cimeli storici: bilance, torchi, bauli usati per il trasporto delle monete. Infine, al terzo piano, inizia il percorso (fig. IX) all'interno di un tunnel di vetro, lungo decine di metri, da dove si spazia su di un enorme hangar e, avanzando, si possono osservare tutte le fasi della coniazione, attraverso numerosi e sofisticati macchinari: dal taglio dei tondelli alla coniazione vera e propria, fino al riempimento di enormi sacchi con le monete pronte per essere spedite nei luoghi di distribuzione della Federal Reserve (figg. X-XIV). Sarebbe auspicabile che anche la nostra zecca prevedesse un percorso simile, risulterebbe molto istruttivo, soprattutto per le nuove generazioni, magari collegandolo con una sezione distaccata del museo della zecca.



Fig. XIV, imbustamento.

Indirizzo: **United States Mint, 151 North Independence Mall West
Philadelphia, PA 19106**
Info: **tel. +1 215 408 0112**

CATALOGHI GIGANTE
Il riferimento del collezionismo numismatico



Monete Italiane e Cartamoneta 2015, da Settembre 2014; Eurocoins 2015, da Gennaio 2015

IN LIBRERIA O DAL TUO NEGOZIANTE DI FIDUCIA
Opere: Gigante, via Como, 4 - 21100 Varese - Tel. 0332.280017 - Fax 0332.232130

Mario Limido
Giorgio Fusconi
Le monete di Pavia



Disponibile a 50 euro (40 euro con Nomisma Card) più spese di spedizione presso la redazione o direttamente sullo shop online **www.nomismaweb.com**